

INDICAZIONI PER AUTORITA' COMPETENTI E ARPA LOMBARDIA PER L'UTILIZZO DELLA FUNZIONE 'PIANO DI MONITORAGGIO' DEL SERVIZIO AIA.

1) Scopo della funzione 'Piano di Monitoraggio' (PdM)

Per agevolare gli utenti nella compilazione dell'istanza, il Servizio AIA è stato sviluppato con il meccanismo di interoperabilità con l'applicativo gestito da ARPA Lombardia denominato «AIDA» che consente la precompilazione della modulistica digitale con i dati ambientali riferiti all'installazione AIA oggetto dell'istanza recuperati appunto da AIDA.

Al fine di fornire un'ulteriore agevolazione agli utenti, è stata prevista anche l'implementazione del servizio di interoperabilità di ritorno verso AIDA che consentirà l'aggiornamento automatico dei dati e delle informazioni ivi contenute sulla base del Piano di Monitoraggio autorizzato a conclusione di un procedimento di riesame o modifica dell'AIA.

Il funzionamento dell'interoperabilità di ritorno dal Servizio AIA verso AIDA è quindi subordinato al caricamento da parte dell'Autorità Competente (di seguito AC) del Piano di Monitoraggio autorizzato mediante la specifica funzione messa a disposizione per il Servizio AIA.

Il mancato caricamento da parte dell'AC del Piano di Monitoraggio autorizzato comporta l'impossibilità di:

- procedere con la necessaria chiusura del procedimento AIA sulla piattaforma regionale,
- attivare il meccanismo di interoperabilità di ritorno con AIDA e quindi agevolare gli utenti nella successiva compilazione con i dati di monitoraggio.

2) Utilizzo della funzione 'Piano di Monitoraggio' (PdM) e chiusura del procedimento

Quando una pratica A.I.A., presentata tramite il Servizio AIA sulla piattaforma Procedimenti, si trova nello stato "In Istruttoria", nel relativo fascicolo si attiva per l'AC la sezione 'Piano di Monitoraggio'.



Selezionando il tab 'Piano di Monitoraggio', l'AC accede alla funzione «Scarica Piano di Monitoraggio proposto» che permette il download del Piano di Monitoraggio 'digitale' proposto dal gestore su cui – per norma (art. 29-quater, comma 6, d.lgs. 152/06) – l'AC deve acquisire il parere in sede di Conferenza di Servizi.

L'Autorità Competente, effettuato il download del Piano di Monitoraggio, procede allegando il file in formato .pdf editabile alla richiesta di parere ad ARPA Lombardia.

ARPA Lombardia si esprime quindi sul Piano di Monitoraggio 'digitale' apportando eventuali modifiche direttamente nel file in formato .pdf editabile e ritrasmettendolo all'AC.

A valle della Conferenza dei Servizi o comunque alla conclusione dell'iter istruttorio, l'AC carica il Piano di Monitoraggio definitivo accedendo al fascicolo della pratica nel Servizio AIA e utilizzando la funzione «Carica Piano di Monitoraggio aggiornato». Una volta caricato il documento del piano di Monitoraggio, l'AC sarà tenuto a validare il piano di monitoraggio tramite la funzione «Valida

Piano di Monitoraggio aggiornato» propedeutico alla generazione della versione del piano di monitoraggio in versione non editabile.

Si ritiene utile precisare che al fine di non compromettere l'interoperabilità di ritorno con AIDA, l'autorità competente è tenuta a caricare il file .pdf del piano di monitoraggio editabile senza firme digitali (tramite la funzione Carica Piano di Monitoraggio Aggiornato); dopo che l'AC seleziona la funzione "Valida Piano di Monitoraggio aggiornato", la stessa può recuperare la versione del PDF non editabile ed allegarlo al provvedimento anche firmato digitalmente.

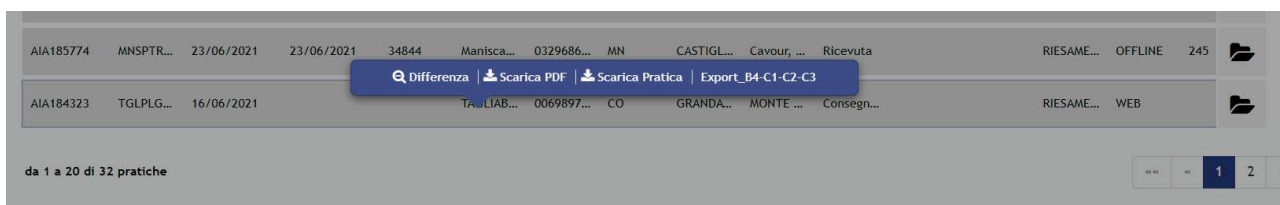
Come detto, tale documento potrà essere allegato al provvedimento autorizzativo rilasciato dall'AC; nel caso in cui, invece, l'AC preferisse utilizzare la versione "word", comunque messa a disposizione dal Gestore con la relazione tecnica tra gli allegati della documentazione AIA, questa deve coincidere con il Piano di Monitoraggio 'digitale' validato da ARPA e caricato sulla Piattaforma Procedimenti attraverso la funzione sopra descritta.

Eseguito il caricamento del Piano di Monitoraggio 'digitale', l'AC deve procedere con la "chiusura del procedimento" sulla Piattaforma Procedimenti mediante il caricamento del provvedimento finale di rilascio o diniego dell'autorizzazione nell'apposita sezione "doc procedimento".

3) Funzione 'differenza'

Per agevolare l'AC nell'individuazione delle modifiche all'allegato tecnico e al Piano di monitoraggio proposte dal Gestore con l'istanza di riesame o di modifica dell'AIA, nella scrivania "Elenco Pratiche" è disponibile la funzione «Differenza».

Per accedere al tab «Differenza» è sufficiente cliccare con il tasto sinistro sulla pratica selezionata e cliccare successivamente su "Differenza"; verranno così mostrate in forma tabellare le modifiche proposte dall'utente rispetto a quanto caricato in «AIDA».



L'AC può scaricare il file in formato Excel tramite la funzione "Export differenze", filtrare i dati per le sezioni del Piano di Monitoraggio proposto e fornire tali informazioni ad ARPA Lombardia contestualmente alla richiesta di parere al fine di agevolare le valutazioni di competenza.

ID PRATICA: AIA184323 | STATO: CONSEGATA EXPORT DIFFERENZE | TORNA ALL'ELENCO

Quadro Filtri

Seleziona voce

Da 1 a 20 di 101 elementi 1 2 3 4 5 ...

Quadro	Sezione	Campo	Valore Aida	Nuovo Valore	Punto di Controllo
B.2	Materie prime ed ausiliarie	domanda 'Sono utilizzate sostanz...	SI	NO	
B.2	Sostanze pericolose utilizzate	Materia prima		(Campo eliminato)	
B.3	Approvvigionamento e consumi id...	Quantità	2131.00	1918.00	
B.3	Approvvigionamento e consumi id...	Totale per anno (mc/anno)	2131.00	1918.00	